



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PAESAGGISTI PIANIFICATORI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Catanzaro

Prot. 454
Catanzaro, 27/05/2016

Preg.mo Presidente della Giunta Regionale
On.le Mario OLIVERIO
Alla REGIONE CALABRIA
Cittadella Regionale
Località "Germaneto" 88100 Catanzaro
e-mail: regionecalabria@pec.aruba.it
dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

Alla REGIONE CALABRIA
Cittadella Regionale
Località "Germaneto" 88100 Catanzaro

Preg.mo Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Prof. Roberto Musmanno
e-mail: roberto.musmanno@regcal.it
avincenzo.corvello@unical.it

Preg.mo Dirigente Ing. Giuseppe Iiritano
E-mail: g.iiritano@regcal.it
E-mail certificata: settore2.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Legge Regionale n. 37 del 28-12-2015 - Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica.

RICHIESTA DIFFERIMENTO ENTRATA IN VIGORE E MODIFICA.

Nel corso del dibattito sul "Nuovo regolamento regionale per l'autorizzazione e la pianificazione territoriale in zona sismica" promosso da ANCE Catanzaro e tenutosi giorno 23 Maggio 2016 presso la Cittadella Regionale, alla presenza dei rappresentanti istituzionali regionali, di autorevoli relatori ed importanti personalità del settore giuridico amministrativo, sono state evidenziate dai professionisti, in maniera responsabile e circostanziata, una serie di criticità, già tra l'altro evidenziate all'assessore Musmanno in altre occasioni, che impongono nell'immediato il differimento dell'entrata in vigore della nuova piattaforma **dal 1 luglio 2016 al 1 Gennaio 2017** oltre ad una modifica della Legge Regionale n.37/2015.

Al fine di non sottrarci ad un leale confronto con le Istituzioni, per conseguire migliori risultati in termini di sicurezza delle costruzioni e di pubblica e privata incolumità, si riportano sinteticamente alcuni spunti di riflessione emersi nell'occasione del suddetto seminario.

La nuova piattaforma denominata SISMI.CA CALABRIA anche se da una parte introduce importanti novità nella fase di snellimento amministrativo evitando al professionista di recarsi presso gli uffici regionali, l'eliminazione del supporto cartaceo ed il rilascio contestuale alla trasmissione telematica del protocollo di trasmissione digitale, dall'altra parte il sistema risulta sconosciuto alla stragrande platea dei professionisti a causa sia dell'assenza di corsi di approfondimento (estesi a tutti i professionisti del settore), che la Regione doveva promuovere per agevolare la fase conoscitiva delle nuove procedure informatiche che della limitata diffusione tra i professionisti al fine di testare la nuova "procedura telematica".

Dai report trasmessi dai suddetti colleghi risulta che il sistema non garantisce un adeguato controllo nella fase di imputazione, risulta molto laborioso nell'inserimento dei dati di calcolo, la mole di dati da caricare nel sistema sembra decuplicata rispetto al già oneroso sistema Si.ERC sia per quanto riguarda i dati da inserire manualmente sia per quanto riguarda i files eventualmente generati in futuro dai software di calcolo. Durante il test si è avvertita la mancanza di un "Help on line" che spiegasse e desse dei riferimenti normativi, qualora ce ne fossero, riguardo i vari coefficienti da inserire, un po' come già accade con il Si.ERC. Inoltre il SISMI.CA non permette un inserimento "manuale" dei dati impedendo al professionista la possibilità di non dipendere completamente dal software di calcolo per la trasmissione dei progetti. L'inserimento "manuale" dei dati sembra invece impossibile nel SISMI.CA dipendendo la compilazione interamente dai files ".csv" generati da un software di calcolo. Inoltre ogni professionista è già in possesso di un software che però si dovrà adeguare al nuovo sistema; sarà inevitabile quindi la creazione di future evidenti disparità tra i vari professionisti ognuno legato ad un proprio software di lavoro. Per ultimo si evidenzia che il sistema è chiuso e non s'interfaccia con i più diffusi software di calcolo, rendendo impossibile nel breve termine l'aggiornamento dei "programmi" e quindi la possibilità per i professionisti di avere supporti informatici che evitano laboriose introduzioni manuali di dati e la possibilità di errori.

È da aggiungere, poi, che gli uffici regionali preposti, per il limitato numero di personale tecnico impiegato e/o messo a disposizione dei Settori regionali (ex- genio civile), con l'entrata in vigore del nuovo regolamento L.R. n.37/2015 e con l'istruttoria di tutti i progetti (rilascio autorizzazione), verrebbero sottoposti ad una "pressione" lavorativa senza precedenti e quindi non più in grado di evadere le istanze nei tempi previsti dal regolamento. Per tale motivo consigliamo di suddividere la procedura autorizzativa in due fasi:

la prima, per le opere di minore importanza: si potrebbe procedere con un controllo autorizzativo semplificato (Classi d'uso I e II) e la seconda, per opere di maggiore importanza e strategiche: si potrebbe procedere con un controllo autorizzativo sostanziale (Classi d'uso III e IV) previa definizione del termine "sostanziale".

Si rammenta infine, come più volte ribadito dalle categorie professionali, che lo snellimento delle procedure relative al settore edilizio, dovrebbe avvenire nel rispetto della Legge n. 134/2012 che ha modificato l'art. 5 del DPR. N. 380/2001, secondo la quale gli Uffici Pubblici, devono avere come unico interlocutore il "cittadino" e non i professionisti incaricati. A mente della predetta Legge, la modernizzazione della pubblica amministrazione, deve passare obbligatoriamente attraverso l'istituzione negli Enti locali dello Sportello Unico dell'attività edilizia (S.U.E.), effettivo e unico punto di riferimento per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio e non come ancora oggi si tenta di fare derogando alla Legge attraverso l'interfaccia con i liberi professionisti a cui viene demandato l'obbligo di relazionarsi con le pubbliche amministrazioni, gravandoli così delle varie fasi autorizzative e burocratiche (GENIO CIVILE, VV.F. ASL, SPISAL, SOPRINTENDENZE ecc....) che spetterebbero ai Comuni. Quest'ultimi, veri obbligati ad acquisire tutte le autorizzazioni di Legge e concludere il procedimento amministrativo ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.

Nella certezza che le istanze delle categorie professionali, siano tenute nella giusta considerazione e che la richiesta avanzata non venga intesa come motivazione strumentale per una non assunzione di responsabilità, si chiede ufficialmente di conformarsi alla Legge n. 134/2012 (Art. 5 del DPR n. 380/2001) e di modificare la L.R. n. 37/2015 e conseguentemente la piattaforma SISMI.CA, nonché di **deferire l'entrata in vigore della legge regionale n. 37/2015 dal 1 luglio 2015 al 1 gennaio 2017** per promuovere una piattaforma unica regionale (S.U.E.) da far adottare obbligatoriamente a tutti i Comuni nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 380/2001.

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Ordine degli INGEGNERI
della provincia di Catanzaro
f.to Ing. Salvatore Saccà

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC
della provincia di Catanzaro
f.to Arch. Giuseppe Macri